

---

# **FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI NUOVE COMPETENZE DIGITALI E IMPRENDITORIALI NEI PROGETTI DI ALTERNANZA S-L**

---

ì

Andrea Bruno Granelli

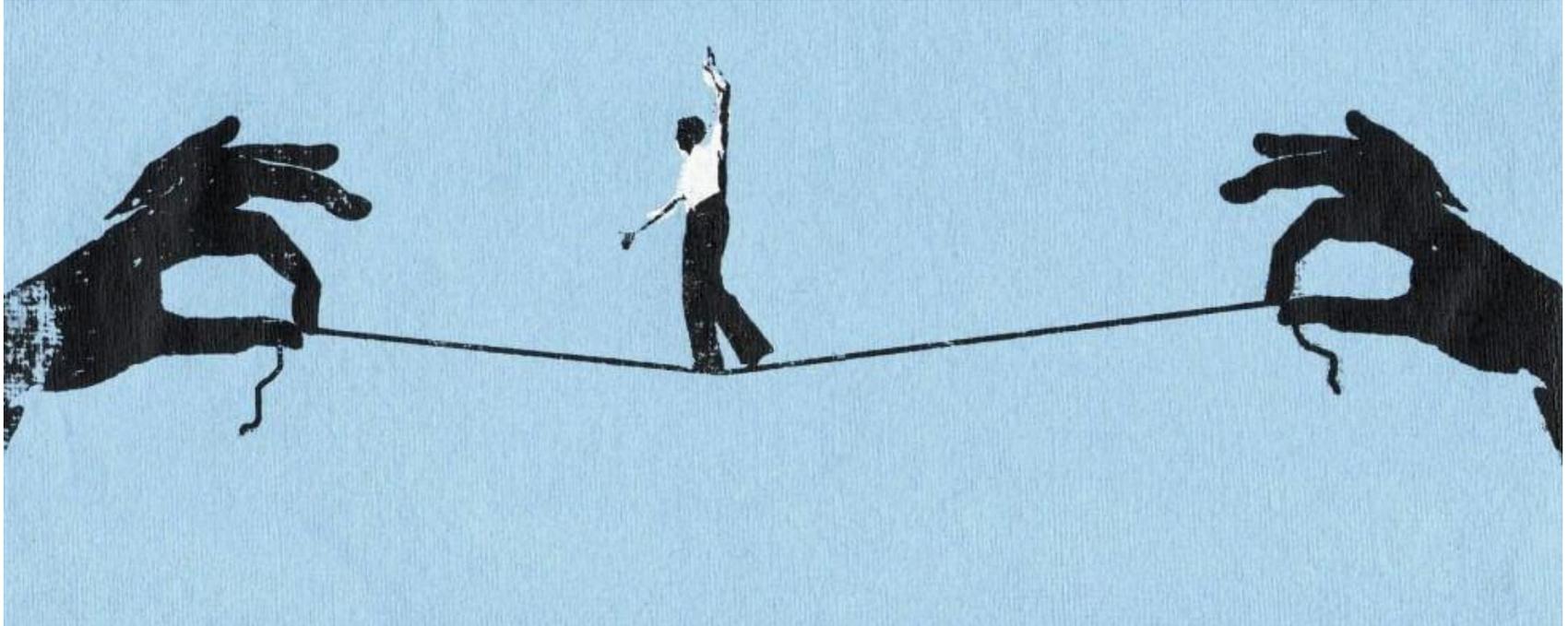
8 novembre 2018

---

# «La filosofia dell'Alternanza Scuola-Lavoro»

**Siamo in una discontinuità: «Viviamo nell'interregno, sospesi fra il "non più" e il "non ancora"»**

---



Due, dunque, di questi tempi, il passato e il futuro, come esistono, dal momento che **il primo non è più, il secondo non è ancora?** E quanto al presente, se fosse sempre presente, senza tradursi in passato, non sarebbe più tempo, ma eternità ([Agostino d'Ippona](#), *Le Confessioni*)

## I 6 trend tecnologici del prossimo futuro

Every company will be a “digital company”

1. La trasformazione dei processi produttivi
2. La rivoluzione della mobilità
3. L'evoluzione dell'apprendimento
4. La sfida dell'uomo aumentato
5. Governare in tempi incerti ...  
ma sempre più dominati da algoritmi
6. Vivere nell'epoca dei conflitti, delle guerre  
a “bassa intensità” e del terrorismo fai-da-te



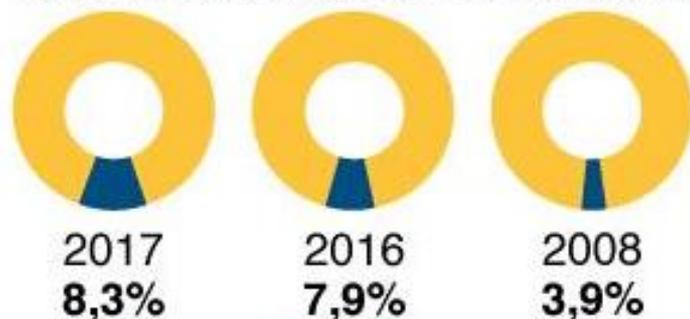
Diffusa crisi dei valori e dei fondamenti

# Allarme povertà in Italia

Italiani in povertà assoluta

**5 milioni**

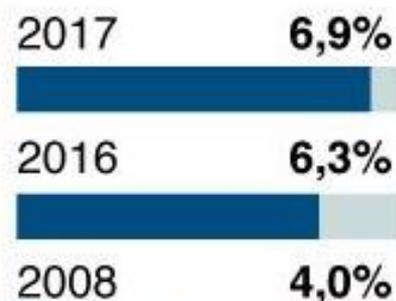
Rispetto alla popolazione residente



Famiglie in povertà assoluta

**1,8 milioni**

Rispetto alle famiglie totali



**1,1 milioni** le famiglie italiani in cui tutti i componenti appartenenti alle forze di lavoro erano nel 2017 in cerca di occupazione

Fonte: Istat

P&G Infograph

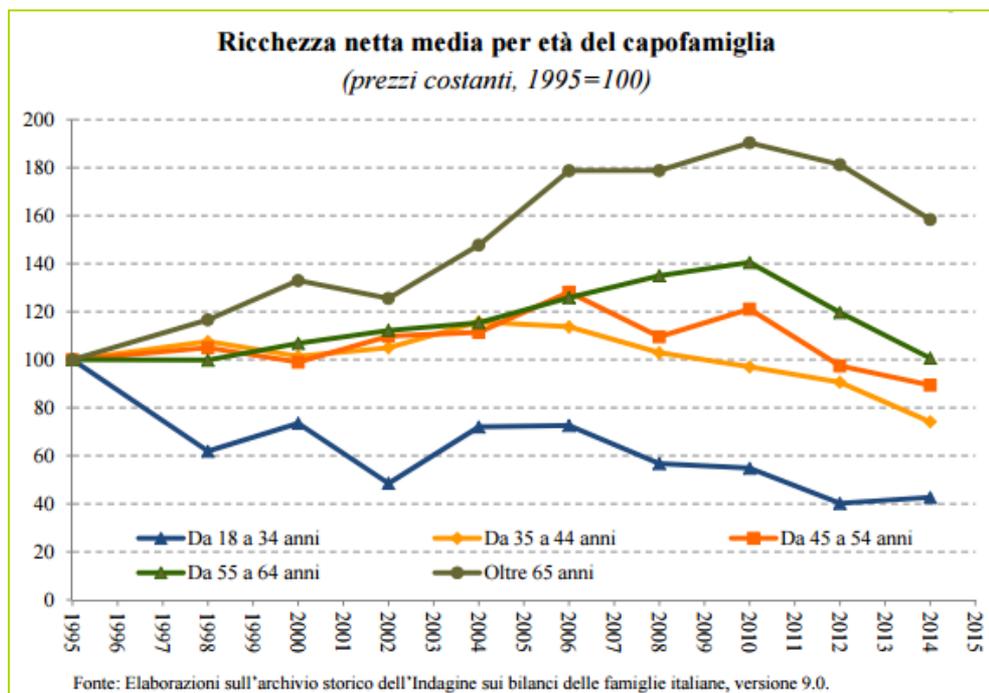
# L'Italia invecchia: per la prima volta gli over 60 superano gli under 30



**Fonte: Istituto di studi e ricerca Carlo Cattaneo analizzando dati Istat (ottobre 2018)**

## Potere di acquisto in mano ai senior

Negli ultimi venti anni i divari di ricchezza tra i più giovani e i più anziani, che riflettono anche il naturale processo di accumulazione dei risparmi lungo il ciclo di vita, si sono progressivamente ampliati: in termini reali, la ricchezza media delle famiglie con capofamiglia tra i 18 e i 34 anni è meno della metà di quella registrata nel 1995, mentre quella delle famiglie con capofamiglia con almeno 65 anni è aumentata di circa il 60%.



## I millennials cascano nelle truffe online di finto supporto tecnico più dei loro nonni

---



Secondo un'indagine Ipsos-Microsoft fatta a livello internazionale 2 utenti su 3 hanno avuto esperienza di una qualche forma di frode tecnologica nell'ultimo anno. Solo il 20% degli interpellati però ha scambiato la truffa per vera e solo il 9% ci ha rimesso dei soldi. Quel che colpisce è che **la metà delle vittime ha tra 18 e 34 anni, mentre solo il 17% ha più di 55 anni** e il 34% ha tra 36 e 54 anni.

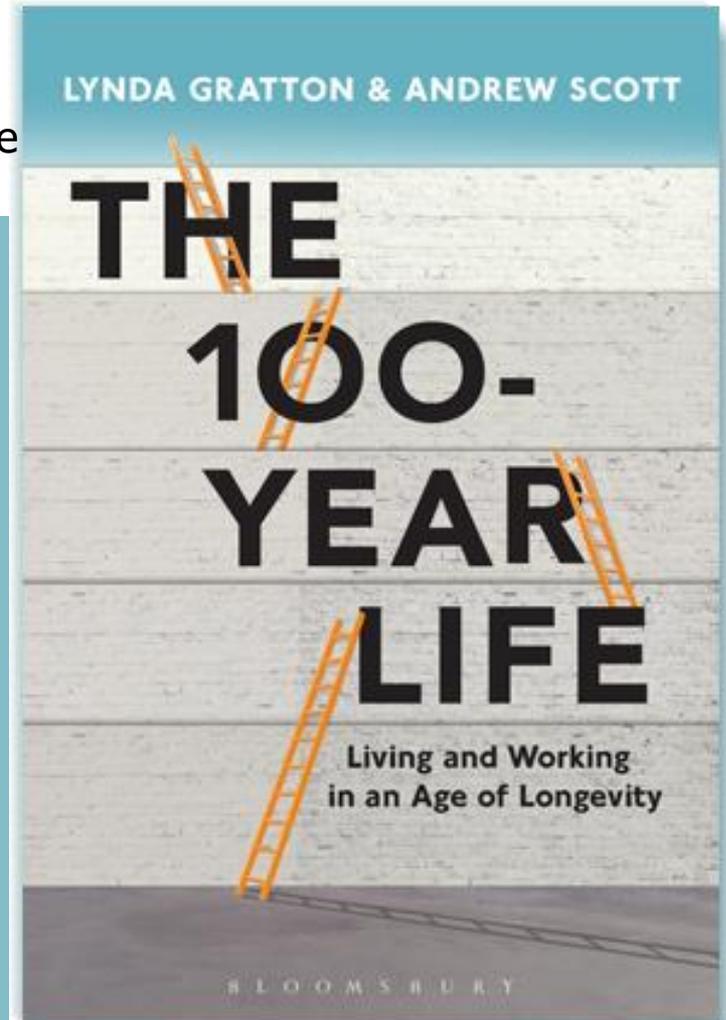
L'indagine prende in esame le truffe, non solo online, che hanno a che fare col supporto "tech". (la Repubblica, 24 ottobre 2016)

---

# La (futura) vita a 100 anni ...

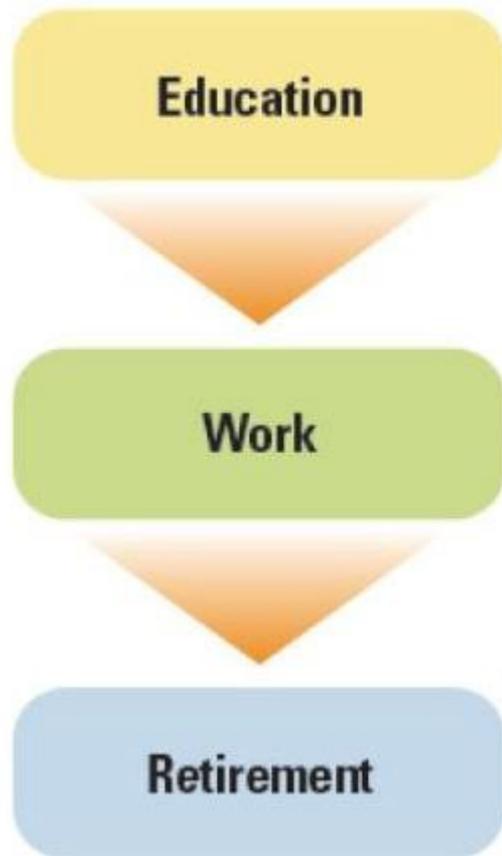
**More than half of children born in developed countries today have a life expectancy greater than 100 years:** this is a transformation for which we are currently ill-prepared - as individuals, companies and governments ...

Our traditional three-stage approach to working life - education, work and then retirement - is the reason why so much current government policy is focused on the third stage of retirement



## ... comporterà una vita «Multistage» dove la dimensione imprenditoriale sarà prevalente

The Three-Stage Model



The Multistage Life



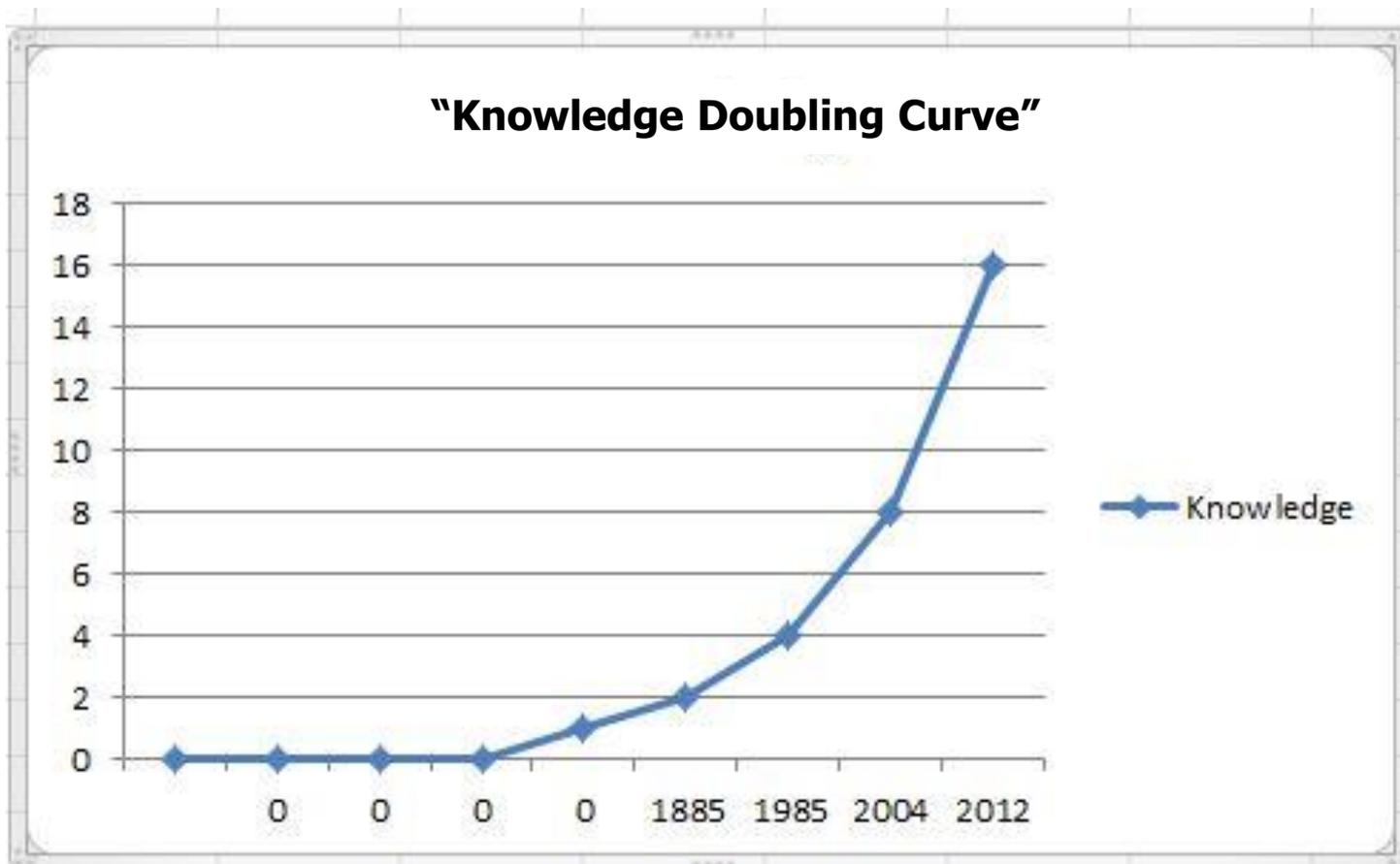
Fonte: Lynda Gratton et al, *The Corporate Implications of Longer Lives* (MIT Sloan Management Review, Spring 2017)

## La sfida è costruire un nuovo patto intergenerazionale

---

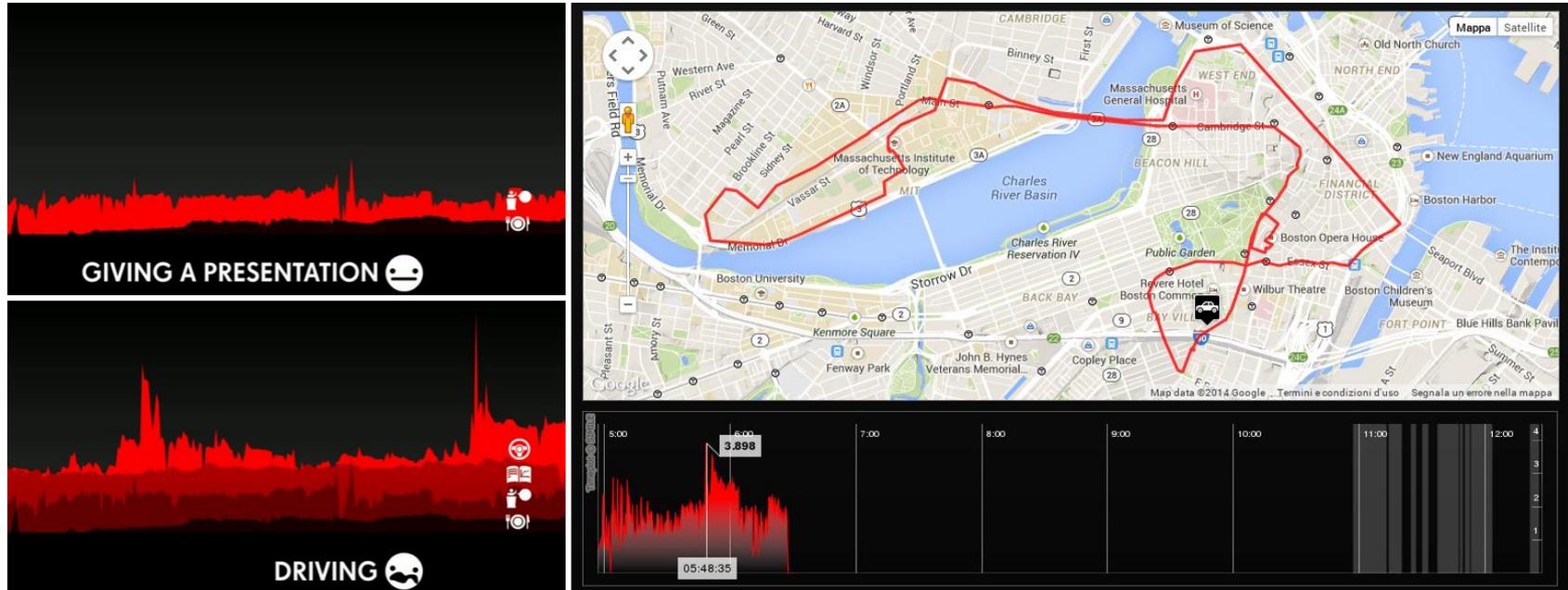


# Esplode la massa di conoscenza



Fonte: R.Buckminster Fuller: *Critical Path* (1982)

# Un esempio di «nuovi dati»: il Road Frustration Index



- Sperimentazione condotta nel 2013 da Audi, con il supporto del Senseable City Lab del MIT, per esplorare la dimensione emotiva della guida di veicoli in contesti urbani
- Il team del MIT ha utilizzato diversi tipi di sensori (sensori di conduttanza dell'epidermide, telecamere Microsoft Surface) per rilevare lo stress dei conducenti di autoveicoli, anche in relazione alla loro posizione geografica
- Il progetto dimostra il ruolo della sensoristica e delle reti distribuite di sensori nella rilevazione di una molteplicità di fenomeni urbani, collettivi ed individuali

# Siamo in mezzo a una grande trasformazione ....

---

- Il **digitale** entra dovunque e trasforma
- **Cambia il modus operandi delle aziende:** i processi produttivi, i meccanismi di marketing e di vendita
- Cambia il **mix demografico** (invecchiamento della popolazione, diffusione dei nativi digitali, ...)
- Le aziende si de-costruiscono e aumenta l'**imprenditorialità** e l'**autoimpiego**



**Ruolo degli studenti:** alcune competenze sono più vicine ai giovani che non agli attuali lavoratori e richiedono anche una vista «fresca»

- Digitale
- Marketing
- Design
- ...

**Ruolo delle aziende:** il mercato si è così complessificato e articolato che solo le aziende possono indicare e fare toccare con mano ai giovani i mestieri nella loro dinamica trasformativa e orientarli verso il sempre più cangiante mondo del lavoro

# Una nuova filosofia dell'Alternanza scuola-lavoro

## *La filosofia in pillole*

- Coinvolgere nelle iniziative di alternanza non solo le medio-grandi aziende manifatturiere, ma il **cuore stesso dell'economia italiana**: aziende molto piccole – spesso urbane e appartenenti al terziario, al mondo artigiani, ai professionisti
- Creare un autentico **dialogo e scambio reciproco fra studente e imprenditore/lavoratore** che diventi anche ponte intergenerazionale
- Rimettere al centro e valorizzare (anche) le **competenze umanistiche** (e non solo quelle tecniche) sviluppate e nelle scuole

E inoltre – in coerenza con le trasformazioni del mercato – puntare maggiormente a fornire una esperienza di **entrepreneurship** che non di *employability*

Più che **ALTERNANZA** (che suggerisce alternativa, alterità, antagonismo e discontinuità) si vogliono creare le condizioni per un **AVVICINAMENTO, ARMONIZZAZIONE e COMPLEMENTARIETA'** fra la scuola e il mondo del lavoro che consenta di creare benefici reciproci.

# L'obiettivo del progetto Scuola@PMIdigitale

---

**Obiettivo principale:** completare il curriculum degli studenti con una maggiore conoscenza del mondo del lavoro – soprattutto imprenditoria (***Entrepreneurship***) e con la dotazione minima di competenze e strumenti digitali utili per l'ingresso in società (***Digital readiness***)

## Obiettivi secondari

1. Sviluppare e **rileggere l'educazione civica nell'era del digitale** nella direzione del contrasto alle nuove barriere sociali erette dalla modernità
2. Contribuire a **ridurre il gap digitale delle PMI** – una delle nuove barriere sociali – dove il libero mercato non è riuscito fino ad oggi (né è intenzionato a riuscirci)
3. Creare un **ponte inter-generazionale** e di «vicinato» che ribilanci il concetto di stage monodirezionale in uno scambio mutuo di esperienze e competenze fra i giovani studenti e gli adulti poco digitalizzati
4. Creare una sorta di **meccanismo perequativo fra le scuole** dove le “meglio attrezzate” in termini di competenze, risorse e tessuto produttivo aiutino concretamente il resto delle scuole fornendo metodologie collaudate e materiale formativo sui temi del digitale (prodotto durante i seminari)

## Il concept dell'iniziativa «Scuola@PMIdigitale»

---

Cogliere l'opportunità dei progetti di **Alternanza scuola-lavoro** per costruire – nelle scuole – un presidio digitale (**laboratorio di eCitizenship**) con tre finalità:

1. Completare la formazione e gli strumenti di base per trasformare gli studenti in «**eCitizen**» (educazione civica riletta con la lente del digitale e completata con i primi elementi di una sensibilità imprenditoriale)
2. Assistere sui temi digitali e di marketing le **PMI "tradizionali «in fallimento di mercato»** ubicate nel territorio in cui insiste la scuola.
3. Trasformare l'Alternanza scuola-lavoro in un'occasione per **diffondere i servizi digitali del sistema Camerale** (Registro delle imprese, cassetto digitale, ...)

# Una conoscenza non superficiale del digitale richiede non un semplice addestramento agli strumenti digitali

---

## ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

*Conoscere l'ABC (i rudimenti) degli strumenti digitali più utilizzati (il digitale come strumento per raggiungere ad un fine)*

## EDUCAZIONE AL DIGITALE

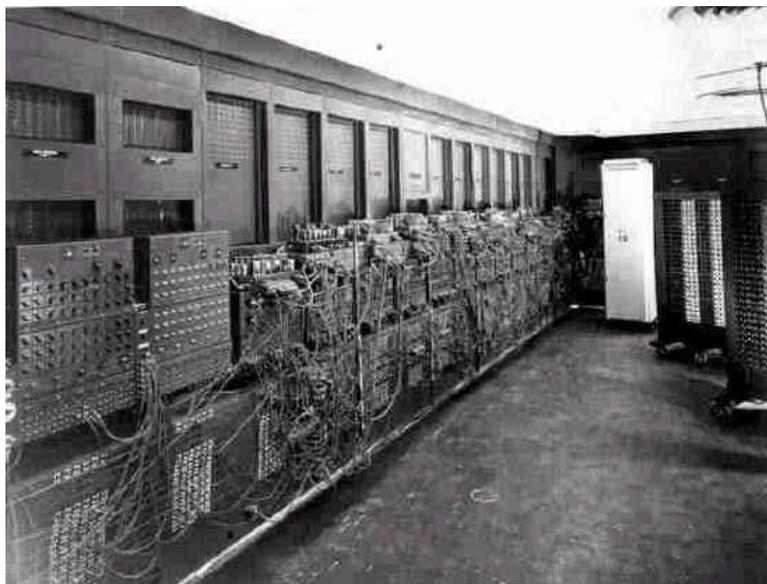
*Avere comprensione, sensibilità e senso critico nei confronti del digitale nel suo complesso, capendo anche gli effetti collaterali, le pre-condizioni, le paure (anche immotivate) e i pregiudizi degli utilizzatori – in parole povere le «**barriere all'utilizzo**»*

---

# «La cittadinanza digitale – e le finalità e metodi del progetto»

# Sono intanto moltissime funzionalità già sui nostri smartphone ... e in continua evoluzione

1946



L'**Eniac** era «solo» capace di calcolare, pesava 30 tonnellate e assorbiva tanta energia elettrica che, alla sua prima messa in funzione, causò un black-out nel quartiere ovest di Filadelfia.

2016



- Calcolatrice
- ... ma anche
- Telefono (normale, con cuffie, viva voce, video)
- Sistema di posta
- Macchina da scrivere
- Blocknotes (anche x disegni)
- Console di videogiochi
- Chiave d'accesso
- Registratore audio
- Macchina fotografica
- Videocamera
- Torcia
- Bussola
- Mappa geografica
- «navigatore»
- Borsellino per pagare

- ... e **accesso a Internet**

Uno smartphone pesa 100-200 gr.

# Dare ai giovani un ruolo attivo nell'orientare la digitalizzazione della società

---

Il **digitale** è dunque l' **occasione per creare un nuovo bene comune**: la **“buona” cultura digitale diffusa** . Per fare ciò è necessario:

- **riparare un fallimento di mercato** perdurante e problematico (soprattutto fra le piccole imprese tradizionali) ... cittadinanza e imprenditorialità
- **ricostruire un patto generazionale tra giovani studenti e lavoratori «tradizionali»** che diventi un'alleanza per rifondare la società in modo equo ed inclusivo



Ciò richiede di **uscire dalla contrapposizione nativi/immigrati digitali**, e riaffermare che **ogni innovazione sana e stabile nasce sempre da un dialogo e una fertilizzazione con la tradizione.**

# Un nuovo patto inter-generazionale sul digitale

---

Il digitale è una grande occasione per (ri)costituire non solo un dialogo ma una vera e propria **alleanza intergenerazionale per PREPARARSI al futuro e ORIENTARE l'innovazione**

...(re)interpretando timore del filosofo **Hans Jonas**, che ha proposto il **principio di responsabilità** per proteggere le generazioni future dalle decisioni miopi del presente.

- Più che responsabilità intergenerazionale si tratta di costruire un patto solidale fra generazione che vede il digitale come protagonista ...
- Verso un **uso "buono" che tuteli e trasformi la tradizione e non la obliteri sostituendola con un'innovazione senza radici ...**
- ... e ciò sarà possibile trasformando gli studenti in **mentor** delle famiglie, degli imprenditori ... e degli insegnanti ("reverse mentoring") del proprio territorio ... questa è la **vera forma di alternanza "scuola-lavoro": non imparare da un lavoro che probabilmente non ci sarà più ma contribuire a progettare il lavoro che ci sarà.**

## La eCitizenship – «cittadinanza digitale»

---

Cogliere l'opportunità dei progetti di **Alternanza scuola-lavoro** per costruire – nelle scuole – un presidio digitale (**laboratorio di eCitizenship**) con due finalità:

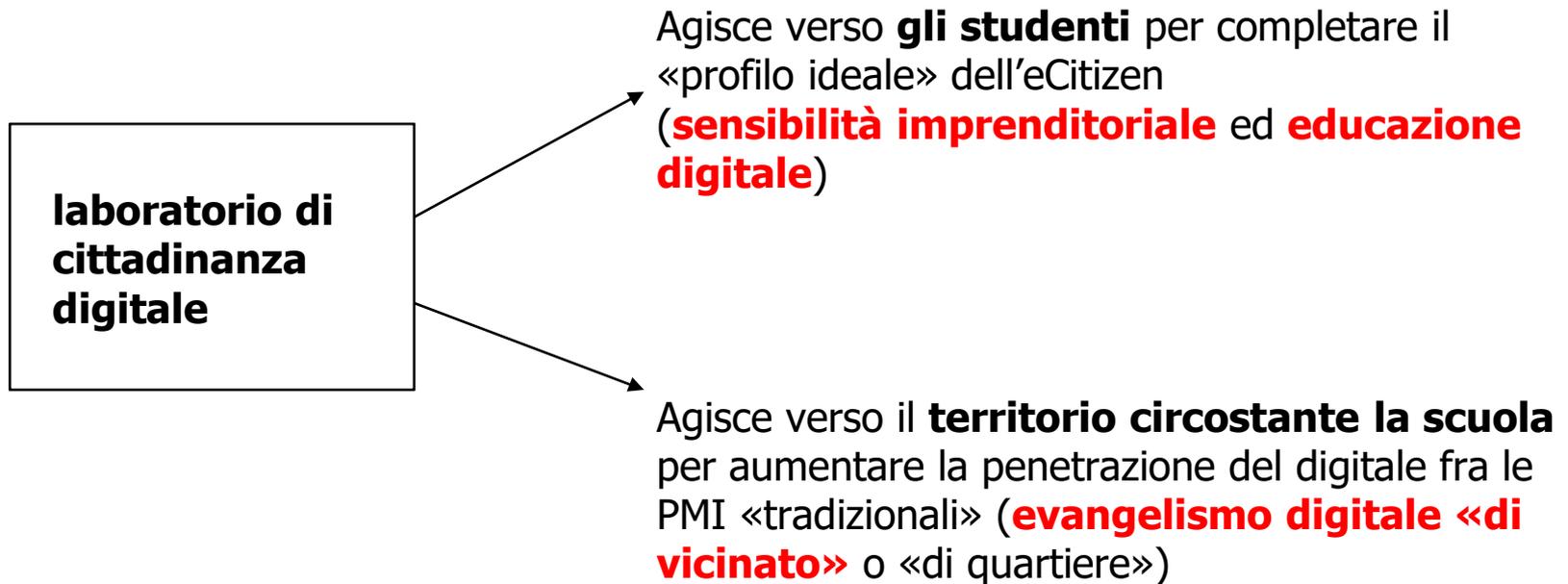
1. Completare la formazione scolastica e fornire gli strumenti di base per trasformare gli studenti in *eCitizen*, cittadini digitali
2. Avvicinare (o meglio evangelizzare) sui temi digitali e di marketing le PMI "tradizionali «in fallimento di mercato» ubicate nel territorio in cui insiste la scuola. Ciò consente anche la creazione di un ponte intergenerazionale tra imprenditori con esperienza e giovani nativi digitali



Tra le competenze e gli strumenti considerati parte di una autentica cittadinanza del XXI secolo – riassunte nel «**profilo ideale**» dell'**eCitizen** – vi saranno i primi elementi della cultura imprenditoriale (motore primo dei progetti di alternanza) e una serie di strumenti digitali di base tra cui ***SPID e cassetto digitale dell'imprenditore***.

## Gli obiettivi dei laboratori di «eCitizenship»

---



# **Gli strumenti digitali su cui si concentra Scuola@digitalePMI**

---

- 1. Comunicazione digitale (eMail e What's Up)**
- 2. Motori di ricerca (Google)**
- 3. Social media (facebook)**
- 4. eCommerce (Amazon)**
- 5. Firma digitale e SPID**
- 6. Cassetto digitale**

## A cui affiancare due importanti soft skills

---

1. Comunicazione digitale (eMail e What's Up)
2. Motori di ricerca (Google)
3. Social media (facebook)
4. eCommerce (Amazon)
5. Firma digitale e SPID
6. Cassetto digitale



- **Mentalità indiziaria (curiosità e capacità di osservare)**
- **Pensiero critico (il sano scetticismo)**

---

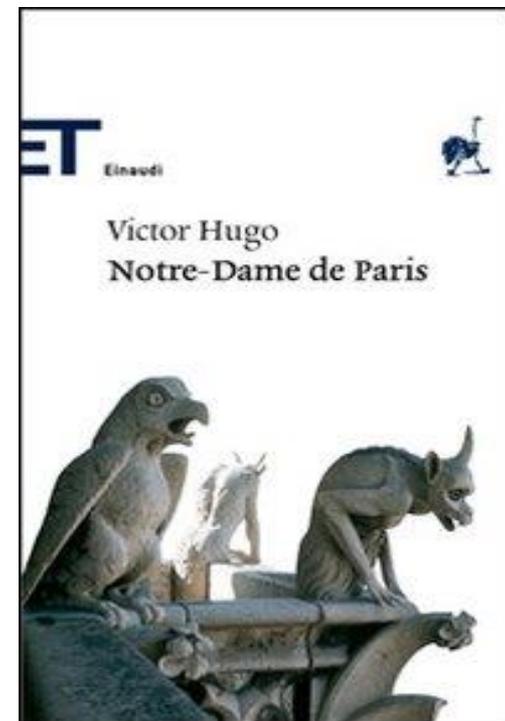
***Il digitale come strumento per  
la formazione: non solo  
«eTeaching» ma anche  
«eLearning»***

## I media condizionano l'espressione

---

«Il presentimento che il **pensiero umano col mutare della forma avrebbe cambiato la maniera di esprimersi**, che l'idea capitale di ogni generazione non sarebbe più scritta con la stessa materia e nello stesso modo, che il libro di pietra, così solido e duraturo, stava per cedere il posto al libro di carta, ancora più solido e duraturo»

(Arcidiacono nel Notre-Dame de Paris di [Victor Hugo](#))



*Il mezzo è il messaggio; l'utilizzatore è il contenuto* ([Marshall McLuhan](#))

*Noi creiamo i nostri **strumenti**, che poi a loro volta **ci trasformano*** ([Marshall McLuhan](#))

# Serve un cambiamento di paradigma nell'apprendimento

---

Il **passaggio dalla cultura orale** (rappresentata da Omero) **a quella scritta** (il cui passaggio è rappresentato da Platone) ha cambiato profondamente l'uomo e in particolare il ruolo della memoria e il processo stesso di apprendimento.

Allo stesso **modo l'avvento della eCulture** (informatica e Internet) continua questo cambiamento dell'uomo sia dal punto di vista fisiologico (ruolo della memoria) sia dal punto di vista antropologico (organizzazione del sapere). Pertanto, la produzione dei nuovi contenuti non può concentrarsi solo sugli aspetti produttivi, **ma deve considerare anche il modo in cui l'uomo-ricettore organizza e memorizza il contenuto.**

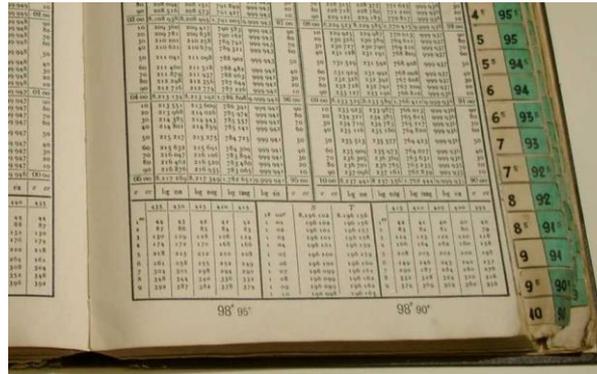
# Evoluzione del modo di fare calcolo

## Cultura orale



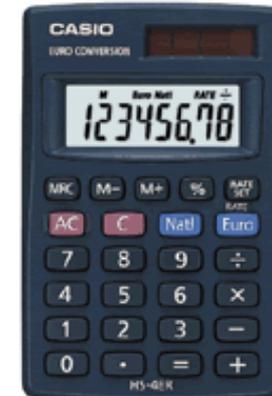
Imparare a memoria  
le regole

## Cultura scritta



Consultare le tavole  
logaritmiche

## eCulture



Premere un tasto della  
calcolatrice

# Apprendimento mediato dal digitale: un'ipotesi operativa



- Ogni processo di apprendimento (leggere, ascoltare una lezione, visitare un museo, ...) deve **lasciare nel Sé digitale delle tracce mnestiche strutturabili**, che verranno successivamente rielaborate e riclassificate.
- La **riclassificazione di queste "tracce mnestiche", decontestualizzate e disincarnate, seguirà le specifiche strutture associative del Sé digitale**, facilitando con ciò la "consapevolezza" delle relazioni semantiche e la cumulazione incrementale del sapere.

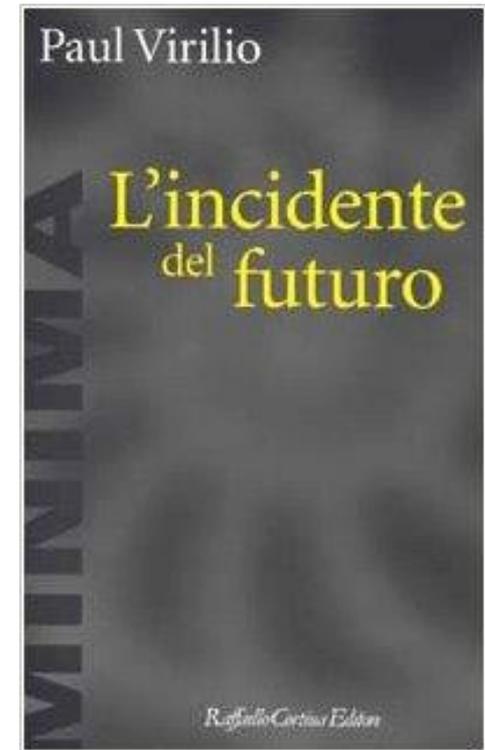


---

# «I lati oscuri del digitale»

# Il lato oscuro è strutturale all'innovazione ma se ne parla poco

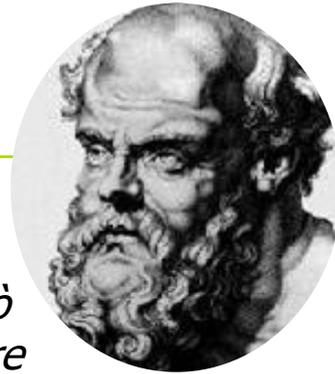
---



La **tecnologia crea innovazione** ma – contemporaneamente – anche **rischi e catastrofi**: Inventando la **barca**, l'uomo ha inventato il **naufragio**, e scoprendo il fuoco ha assunto il rischio di provocare incendi mortali (Paul Virilio)

*Quadro: Joseph Mallord William Turner, 'Shipwreck' (1804)*

## Le nuove tecnologie hanno sempre creato timori



«Ecco Fedro, questa è la cosa strana delle cose scritte ... sembra che ti parlino come se fossero intelligenti, eppure se chiedi loro qualcosa su ciò che ti dicono, per desiderio che ti istruiscano di più, continuano a ripetere sempre la stessa cosa»

«... fidandosi dello scritto richiameranno le cose alla mente non più dall'interno di se stessi, ma dal di fuori, attraverso segni estranei»  
(Platone, Fedro)



Duemila anni fa, Socrate (Platone) sosteneva che **il libro avrebbe distrutto la capacità di ragionamento delle persone**; lui credeva nel dialogo, nella conversazione, nel dibattito; ma con un libro non c'è dibattito: alla parola scritta non si può controbattere. Inoltre, leggendo un libro, si può ingannare gli altri sul fatto di sapere

# La vera criticità del digitale

---



L'astuzia più grande del diavolo è convincerci che non esiste (*I soliti sospetti*)

*Fonte: Charles Baudelaire, Petits poèmes en prose ou Le Spleen de Paris (1862)*

# Perché studiare i lati oscuri (del digitale) ?

---

Quattro buoni motivi per studiare (e monitorare) il lato oscuro del digitale, oltre al fatto di «non cadere nelle sue trappole»:

1. **È strutturale e non accidentale**: *«La tecnologia crea innovazione ma – contemporaneamente – anche rischi e catastrofi: inventando la barca, l'uomo ha inventato il naufragio, e scoprendo il fuoco ha assunto il rischio di provocare incendi mortali»* (Paul Virilio)
2. **Aiuta ad avvicinarsi al digitale**: il «sentir dire» che esistono ma non avere NESSUNA idea della forma e modalità che possono assumere inibisce i processi educativi. Se non si riescono a intuire e perimetrare e quindi a pesare i rischi non si riescono neanche a valutare (obiettivamente) i benefici e arrivare al «mi conviene o no?» ... e quindi si nega
3. **Mette in luce cause e meccanismi profondi e meno apparenti di uno specifico fenomeno**: ad esempio i medici studiano le persone affette da specifiche patologie “menomanti” per capire il funzionamento normale degli organi collegati a quello malato
4. **È il prodotto di una grande creatività ... che va studiata e “purificata”**: come suggerito nella parabola dell’amministratore disonesto: *«Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce»* (Lc 16,1-13)

## Il diluvio delle eMail e la «*concentratio interrupta*»

- Il numero medio di email inviate quotidianamente nel mondo è 294 miliardi, di cui **l'89% è costituito da «posta-porcheria»** (fonte: Pingdom)
- **I social media hanno portato ad un aumento del numero dei messaggi poco prioritari o inutili** (registrazioni, newsletter, commenti, messaggi privati, ...)
- Si stima che – in media – **ogni manager dedichi tra il 5% e il 20% del suo tempo alle eMail**
- **La giornata di chi lavora in un ufficio moderno è spezzettata in segmenti** non più lunghi di 11 minuti, che spesso diventano soltanto **3 minuti** (Gloria Mark, prof. di *Interazione uomo-macchina* alla Irvine University)



Sempre più aziende considerano questi sprechi inaccettabili e hanno iniziato a lanciare **progetti per «ripensare» alla comunicazione interna** (e in alcuni casi a «eliminare» la mail)

## eWASTE ... anche il digitale inquina

---



*Fonte: Pieter Hugo: Permanent Error (foto di una discarica "tecnologica" nel Ghana)*

# Cambridge Analytica e il furto di dati: Così influenzavano le elezioni



L'agenzia avrebbe **immagazzinato informazioni di 50 milioni di utenti** per scopi elettorali. Facebook sospende l'account.

Steve Bannon, a lungo stretto consigliere di Trump, nel 2014 dirigeva Cambridge Analytica, il cui proprietario è il miliardario americano Robert Mercer, sostenitore di campagne e candidati conservatori o di destra in tutto il mondo (marzo 2018)

## Fisco, Ue a Amazon: "Restituiscia 250 milioni a Lussemburgo"

The image shows the word 'amazon' in its characteristic lowercase, bold, black font. A red, rectangular stamp with the words 'TAX DUE' in bold, uppercase letters is superimposed over the 'amazon' text, tilted slightly to the right. The stamp has a distressed, ink-like texture.

L'Antitrust comunitario chiede al Granducato di recuperare il vantaggio fiscale illecitamente concesso all'azienda: "Tre quarti dei profitti dell'azienda non sono tassati". Irlanda deferita alla Corte di Giustizia sui 13 miliardi non richiesti ad Apple. Dublino replica: "Passo non necessario« (4 ottobre 2017)

## I gladiatori delle parole e la rissa sui social

---

Dear Haters,  
I am flattered  
that I'm always  
a **trending topic**  
in your life.  
(thefamemonster.tumblr)



Una guerra civile incruenta sta incendiando l'Italia, è lo scontro che i sostenitori delle opposte fazioni politiche alimentano sul web. È la rissa che i sostenitori delle opposte fazioni politiche ingaggiano ogni giorno sui social network. **Non mi riferisco a chi siede in Parlamento** o ai professionisti dell'informazione. **Sono i comuni cittadini a darsele di santa ragione sui social**: insulti, linciaggi, accuse, colpi bassi, emoticon scagliati come pietre ... (Nicola Lagioia, 7 luglio 2018)

## La strutturazione del dialogo consentito dai social incita a banalità, aggressività e faziosità

---

Tutti in tv si chiedono dove troverà questo governo i soldi per mantenere le promesse elettorali. Basterebbe che il precedente governo gentilmente svelasse dove ha preso tutti quei miliardi per salvare le banche... (@JerryCala)

Cipollino, per salvare le banche ne sono stati spesi 9 di miliardi. Per reddito di cittadinanza, flat tax, cancellazione Fornero e rimpatrio forzato irregolari ne servono oltre 300 di miliardi. Ce la metti te la differenza? (Vivaio di Finocchi @DarioBallini)

Si potevano far fallire le banche e poi vedere l'effetto fa... (@a\_m\_295)

E tanti saluti a conti correnti, impiegati, famiglie e risparmiatori. Giusto? (@fsavorani)

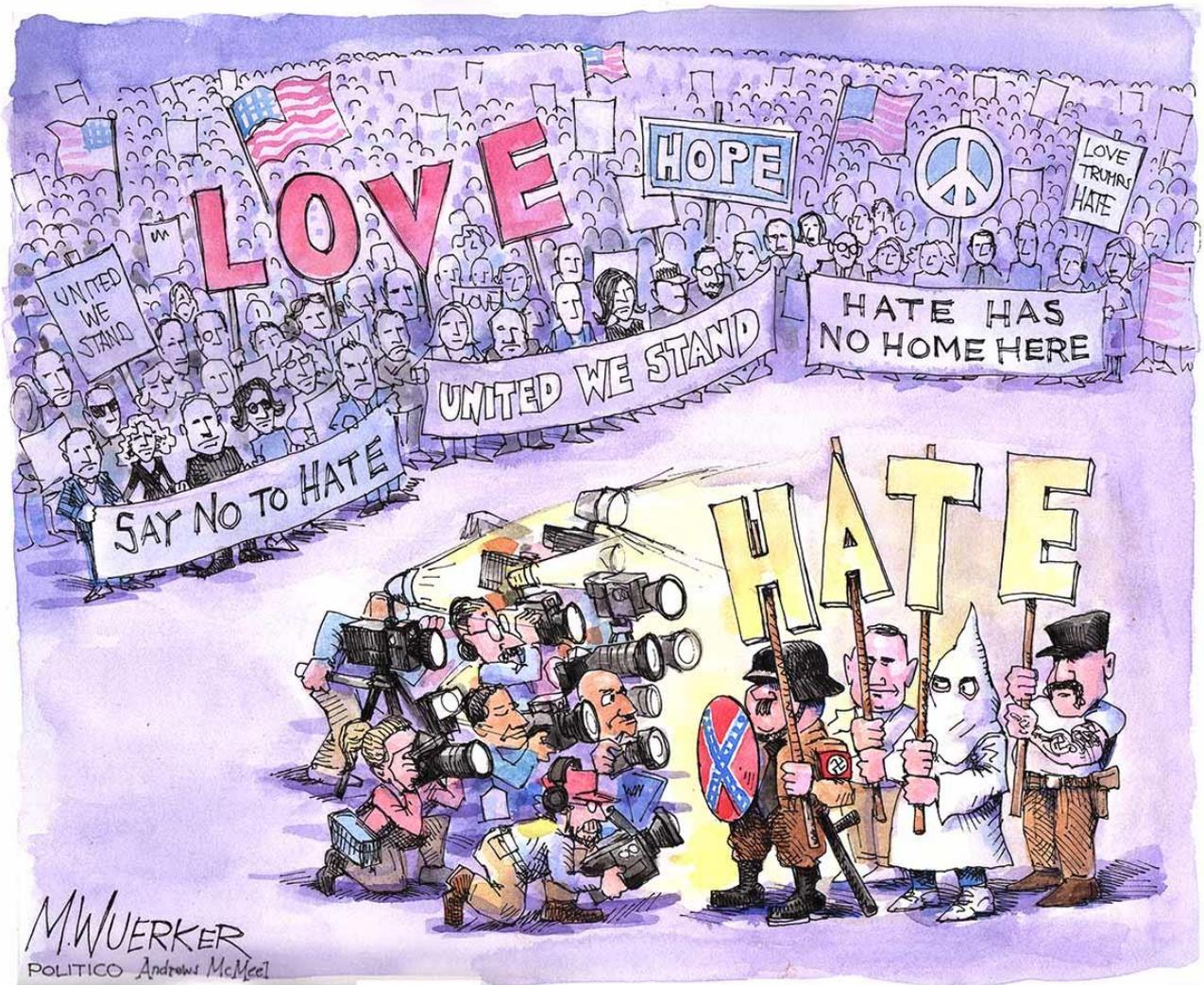
No, non sarebbe stato giusto. Resta il fatto che mps è costato svariati soldi. Il pd dove ha messo le mani ha fatto ingenti danni. A Siena come nel resto d'Italia non lo vuole più nessuno. Una ragione ci sarà!!!! (@Antonellobecat1)

Così i senesi hanno votato un partito che ha rovinato la banca vicentina, bella mossa (@bellaotero82)

Quindi secondo te chi avrebbero dovuto votare per fare una mossa intelligente? (@Antonellobecat1)

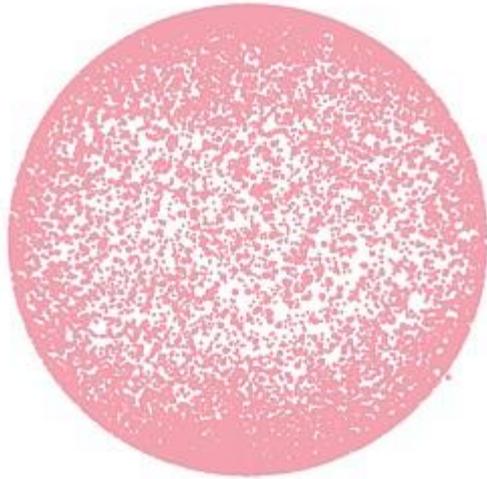
Io guardo i fatti, la banca si è ripresa o no? I dipendenti hanno tenuto il posto o no? Comunque passare da un partito di csx ad inneggiare uno come Salvini dopo aver chiuso i porti e dopo la sentenza della Cassazione mi pare allucinante (@bellaotero82)

...



M. WUERKER  
POLITICO *Andrew McMeel*

## Studio rivela: "82% italiani non riconosce bufala sul web"



La ricerca rapporto "***Infosfera 2018***" sull'universo mediatico italiano realizzato dal gruppo di ricerca sui mezzi di comunicazione di massa dell'*Università Suor Orsola Benincasa* osserva che:

- per l'87% degli italiani i social network non offrono più opportunità di apprendere notizie credibili
- l'82% degli italiani non è in grado di riconoscere una notizia bufala sul web.

## Quanto spiano quegli oggetti smart: sanno tutto di noi



Dai bambolotti ai sex toys 2.0, dai mini robot ai televisori intelligenti: dotati di sensori e connessi alla Rete, sono tra gli autori di un monitoraggio costante di cui siamo poco o nulla consapevoli.

Secondo le stime della compagnia d'analisi *Business Insider Intelligence*, saranno 55 miliardi i dispositivi online entro il 2025. Un mercato che sta crescendo a ritmi esponenziali, conquistando ogni settore. Dalle lavatrici agli indumenti. Qualche esempio: Sensoria ha messo a punto calzini in grado di collezionare dati sul nostro modo di camminare. Mentre Ralph Lauren firma una t-shirt che rileva la respirazione. (agosto 2018)

## Chinese city opens 'phone lane' for texting pedestrians



In Chongqing, China, with a degree of seriousness that has yet to be determined, the city authorities have designated a 30 metre "cellphone lane" for people who use their phones while walking (giugno 2015)

## La gara con i propri car navigator

---



In **Inghilterra** ci sono **circa 7,2 milioni di automobilisti** che ogni giorno cercano di **"battere" il navigatore**. Poiché questi sistemi sono molto efficienti (lunghezza del percorso, semafori, stato del traffico, ..) per batterli bisogna violare la legge. Ad es. il 51% dei guidatori intervistati da ICM dichiara di superare i limiti della velocità e il 2% ha ammesso di aver avuto incidenti (ad es. urtando macchine parcheggiate) in queste «gare» con il navigatore, (ICM Research, luglio 2011)

# Storia di un'influencer pentita: "Indebitata fino al collo per la fama su Instagram"

---



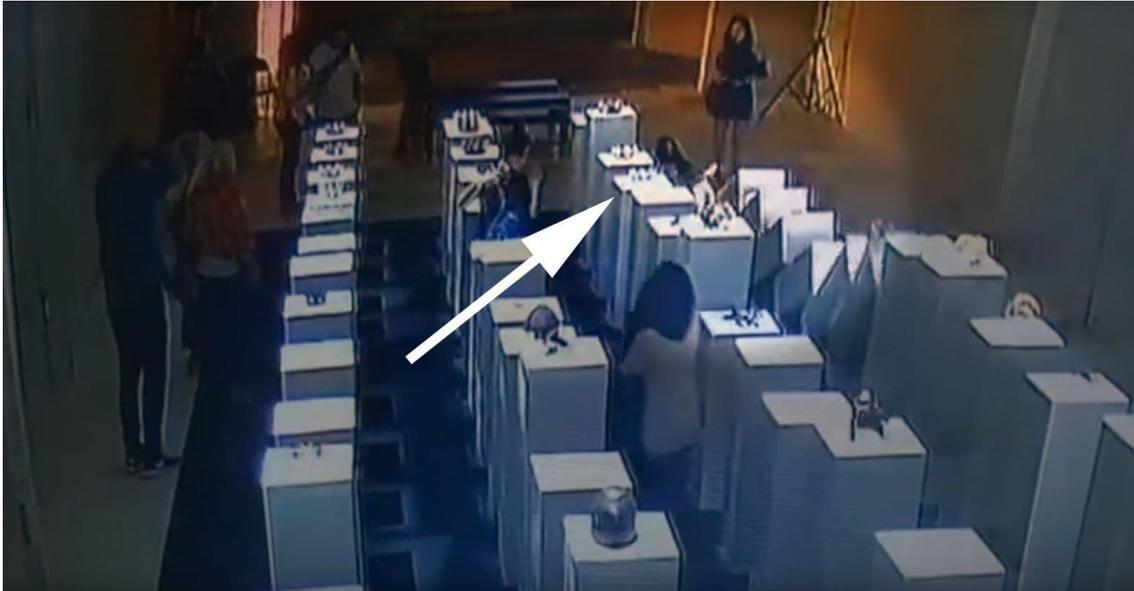
Nel 2013 Lisette Claveiro ha accumulato oltre 10mila dollari di debiti nel tentativo di diventare un'influencer. Nonostante uno stipendio medio-basso spendeva migliaia di dollari al mese in vestiti, accessori e viaggi che le permettessero di ottenere lo scatto perfetto da postare su Instagram. (marzo 2018)

---

# ***DERIVE NELL'USO DEI SELFIE***

## Per farsi un selfie, fa un disastro

---



Forse passerà alla storia come il selfie più costoso del mondo. Questa ragazza ha cercato di scattarsi una foto nella galleria di Los Angeles che ospita l'ultima installazione dell'artista inglese Simon Birch, *La quattordicesima fabbrica*. In una delle stanze, quella chiamata Hypercaine, la ragazza, nel tentativo di scattarsi un selfie, ha perso l'equilibrio: cadendo ha urtato una delle tante colonne presenti. L'effetto domino ha abbattuto altre dieci colonne. **Per circa 200mila dollari di danni** (4 luglio 2017)

## Fontana di Trevi, rissa tra turisti per il miglior posto da selfie



La discussione per una foto è iniziata tra una ragazza olandese di 19 anni e una italo-americana di 44 anni e poi si è trasformata in rissa coinvolgendo anche le famiglie delle due. La causa: entrambe hanno trovato – contemporaneamente – il punto per il selfie perfetto, ma nessuna delle due ha voluto cedere il passo (agosto 2018)

## Selfie sui binari con treno in corsa, tredicenne travolto e ucciso in Calabria

---



Tragico gioco di tre ragazzi, forse una gara di resistenza: gli altri due si salvano e fuggono. Nel 2016 si sono registrate 27 «selfie related deaths» di cui la metà in India (9 marzo 2017)

---

## Le nuove frontiere del «simil-uomo»: battaglia legale sulle royalties di una foto

---



Nel 2011 in Indonesia un giovane macaco si scattò un selfie utilizzando la macchina sottratta al fotografo David Slater.

*Peta* (*People for the Ethical Treatment of Animals*) presentò una denuncia formale presso il tribunale di San Francisco: "La foto l'ha fatta il macaco e i diritti di quello scatto sono del macaco".

Il giudice William Orrick, del distretto federale di San Francisco, ha però confermato come la scimmia non può essere titolare della paternità dello scatto, poiché non può essere considerata un soggetto giuridico. I diritti relativi al selfie, di conseguenza, restano di David Slater.

---

# ***CHE FARE ?***

DIMOSTRAMI  
CHE NON SEI  
SOLO UNO  
STUPIDO

DOVE DEVO  
CLICCARE?!?



# Come fronteggiare i lati oscuri

---

Non dobbiamo dunque buttarci a capofitto nel digitale, ma neanche evitarlo come la peste. Dobbiamo imparare ad attraversare gli ambienti digitali – e talvolta abitarli – seguendo un viatico costruito su tre gruppi di azioni:

1. un **metodo disciplinato** per educarsi al digitale e utilizzarlo in modo opportuno;
2. alcuni **strumenti** che rafforzano la nostra produttività ed efficacia lavorativa;
3. un gruppo di **fonti informative** (che possono variare con l'ambito lavorativo) e che ci assicurano qualità, ricchezza e autenticità.

... e un po' di periodico **Digital Detox**

## Come fronteggiare i lati oscuri: un metodo disciplinato

---

Il metodo che ci aiuta a comprendere il digitale e usarlo in modo opportuno agisce su quattro dimensioni:

- **consapevolezza**: sapere che ci sono molte dimensioni problematiche poiché il rischio è strutturale e nasce insieme all'opportunità. Fino a non molto tempo fa i fornitori ICT hanno fatto di tutto per negare le criticità del digitale. Quando sorgeva un problema era un'eccezione, un errore di programmazione facilmente riparabile oppure, più frequentemente – colpa dell'utente ignorante e digitalmente analfabeta;
- **dimestichezza**: creare una vera intimità con il digitale che si sviluppi dall'uso frequente, consapevole e ragionato: Quando c'è intimità ci mettiamo più facilmente in allarme; ad esempio quando il computer rallenta, quando non dà risposte usuali, quando una notizia è scritta in modo strano, quando un sito ha un URL anomala ...;
- **pensiero critico**: non fidarsi di tutto quello che i fornitori di soluzioni digitali, app o servizi web ci propongono. Non dobbiamo né essere creduloni né fare gli struzzi e ignorare i potenziali problemi e pericoli; serve ciò che Jack Welch chiamava "sano scetticismo";
- **pratiche di controllo periodico e consapevole**: misurare quando tempo stiamo al computer, quando tempo dedichiamo alla navigazione senza meta; se le informazioni che troviamo sono le "migliori possibili", ... Man mano che il digitale si moltiplica e si propaga entrando in tutti gli aspetti della nostra vita, l'auto-assessment diventa sempre più importante.

## 'Giù i telefoni, su lo sguardo', il digital detox ti aiuta a stare con gli altri

---



Una scatola dove deporre lo smartphone al pub o al ristorante, per ritrovare il piacere della 'vera' socializzazione. L'esperimento di Nudge Italia per disintossicarsi dall'utilizzo intenso dei device digitali e ridurre i livelli di stress e ansia. Ritrovando il piacere dell'interazione con le persone. **Nudge Italia** è un gruppo di giovani ricercatori nel campo delle scienze del comportamento, nato per iniziativa di Paolo Moderato, ordinario di Psicologia Generale presso l'Università IULM di Milano.

## Trecento ragazzi abbandonano i social



"Cara Concita, Facebook, Instagram, Snapchat, Whatsapp e Youtube si stanno impossessando della nostra identità. Ogni foto scattata, ogni video girato una volta pubblicati sulla rete non ci appartengono più. Ecco perché abbiamo deciso di smettere di utilizzare i canali social per raccontare le nostre iniziative".

**"Vogliamo tornare a essere titolari dei nostri pensieri e delle nostre parole, ed è una decisione maturata prima dello scandalo Cambridge Analytica. Siamo 300 ragazzi dagli 11 ai 17 anni, tutti speaker del network di Radioimmaginari". (1 aprile 2018)**

## Per riassumere

---

La **rivoluzione digitale è inarrestabile** e continuerà a offrirci straordinarie opportunità; i suoi lati oscuri sono dunque destinati a crescere di pari passo con l'innovazione.

**Non si tratta di ignorarli né di allontanarci dal digitale sognando un ritorno a un'era pre-moderna;** ma serve un viatico, servono strumenti adeguati e fonti informative di qualità. Solo così potremo "usare al meglio il digitale" ed evitare che sia lui ad usarci.